

FIGURA V.

Come i pilastri passati si dispongono in pianta, & in profilo per disegnarli in Prospettiva.



Veniamo ora à quello, che più immediatamente appartiene al nostro intendimento, & in questa figura gettiamo i fondamenti di tutta l'opera. Acciò dunque che io proceda con chiarezza, dividerò la presente figura in due preparazioni, lasciandovi luogo per il disegno. Hor queste consistono in far geometricamente quelle tre cose in pianta, & in profilo, che habbiamo veduto nella passata figura, cioè l'Architettura, il punto dell'occhio, e la superficie, ò cristallo. Dunque *A*, sarà l'Architettura in pianta, *P*, sarà il profilo de' quattro pilastri passati servendo uno per due. *E, G*, sarà la pianta della superficie. *L, H*, sarà il suo profilo. E qui di nuovo sappiate che per nome di superficie intendo una muraglia, tela, ò carta, dove si hà à fare il disegno, ò pittura, la qual superficie dovendosi far anch' essa in pianta, & in profilo, per non esser corpo non può farsi che con una semplice linea, quale in queste mie dichiarazioni chiamerò sempre linea del taglio. *O* sarà il punto, e distanza del occhio *I*, sarà il suo profilo. Queste tre cose siano collocate sopra un piano, come sarebbe *M, N, R, S*, & il profilo di questo piano sia la linea *M, N*.

Ordinate le cose in questa forma, prima di por mano alla vostra operatione, preparate una carta *X, V, K, T*, che non sia più larga di *E, G*, nè più alta di *L, H*, dividendola nel mezzo *T*, con una linea perpendicolare occulta, & un'altra per il piano *K, T*, quali serviranno per applicare una punta del compasso nel trasportar le misure. Ora volendo voi cominciare dalle perpendicolari, le cavarete da' segmenti che sù la linea del taglio *E, G*, fanno le visuali, che partono da' angoli de' pilastri, e vanno al punto *O*. Questi tagli si trasportaranno col compasso, e si alzeranno ne' numeri 1. 2. Se volete poi le linee piane per compire i pilastri, le cavarete dalla linea del taglio in profilo *L, H*, trasportando ogn' una di esse à suo luogo, come in 2. 2. 1. 1. & il vostro disegno sarà compito. Supponendo però sù la carta un'altro punto d'occhio *T*, non più alto dal piano che *N, I*, per guida delle visuali, come chiaramente si vede. Tutto il negozio consiste ora, che voi teniate à mente in tutte le figure che seguiranno, che i tagli della linea in pianta *E, G*, servono per le perpendicolari, & i tagli della linea in profilo *L, H*, servono per le piane, e nel saperle trasportare col compasso. Le prime applicando una punta del compasso in ***, e l'altra sù i tagli, e nel trasporto una punta sù la linea *T*, e l'altra à' luoghi corrispondenti. Le seconde una punta sù la linea *M, N*, in *G*, e l'altra sù i tagli, e nel trasporto una punta sù la linea *K, T*, e l'altra à' luoghi corrispondenti. Per fine sappiate che questa prima spiegatione dovrebbe bastare per tutte le altre, per esser in tutte la medesima operatione, e dispositione, purchè si sia molto ben capita. Non lascerò per tanto di dar à tutte la sua spiegatione, almeno delle cose che non si sono dette in questa, particolarmente per quelli che hanno meno esperienza in queste arti.

V. SCHEINBILD.

Wie die Vorige Pfeyler auf den grund und seithenries gestellt werden sollen, umb hernacher entfernt zu werden.



Wolan kunstliebender Leser! jetzt schreiten wir naher zu dem ziel unseres fürhabens, in diesem scheinbild den grund verlangter wissenschaften legende. Dein theil, ist der steis; mein, die klar und wolgeordnete lehr: mir zu folg kommt diese figur in 2. theiln; dir das übrige des papiers. Die säch stehet in Verfertigung dreyer dingen, so wohl am grund - als seithenris, nemlich (laut gescheneher meldung in voriger figur) des bautühres, des augenpunkts, des Krystalls oder überzugs, so ohneleibig und zart in einer linien fürgestellt wird, die theil linie genennet, sonst dienlich statt der mauerwand, Reispapir, und Mahler-Taffel. Das Bautühren anlangend; ist *A* dero zeichen am Grundris. *P*. des seithenris deren 3. erhobenen Pfeylern. *E G* des überzugs grund; *L H* dessen seithen - ries. *O* ist der orth des recht, *I* des seith - anschauenden augs in beliebter weite. Alle drey ding stehen auf der flache, feld, ebne oder Tenne *M N R S*. Des seithigen anschauens lasset sein die linie: *M N*. die Arbeit folgt also: bereithe ein Reispapir, oder Taffel, *X V K T* nicht breiter als *E G*, höher als *L H*. theil solches in der mitte *Y* mit dem Bleyfenckel oder winkelrecht fallenden schnur - und unter zieh mit einer erdgleich oder eben auslaufenden - linien durch das feld *K T*. beyde helfen dem aufsatz des Zirkels umb alle nöthige maas und theilung überzutragen. Beliebt nun in deinem abris zu haben die winkel rechte linie des fürgelegten bilds? nihmb dero selben maas aus denen theilungen *E G*, so eingeschnitten haben die in die Pfeyler eken anstossende augenlinien aus *O*; übertrag selbe, und erhebe sie in 1. 2. demnach, damit die Pfeyler vollendet werden, und ihre grundlinien haben: fas dero selben maas oder Länge aus der theil linie *L H*, und bring sie in gegenbürende stelle 2. 2. 1. 1. wird also dein bild fertig sein, für welches des augen punkt seine höhe in der mitten *Y*. komt von *N I*, nach anzeigung der angentrahnen und der figur selbst. Das ganze wesen liegt theils in diesem, das recht zubemüthigen sey, (auch für künstliche Schein - bilder) wie das die theilungen in der linie des grundris *E G* dienen für die winkelrechte, und jene dero in dem seithabgeesehenen *L H* für die eben auslaufende oder Erdgleiche linien; theils in jenem, das man acht habe in übertragen, und zwar deren ersten linien halber setze einen zirkel fus in * den andern in die theilungen, und im übertragen einen auf die linien *Y* den andern auf die zugehörige örter; wegen der andern aber einen fus auf *M N*. in *G*, den andern an die theil schnitt, und im übertragen einen auf die linie *K T* den andern an die gegen wartende stellen. Hiermit mag ein jeder wissen, das wann er diese lehr würkung wohl vernommen, selbe allen übrigen arbeiten dienlich seye, und also vergaigen könnte allein; nichts desto weniger werd ich nit unterlassen, aller und jeder folgenden scheinbildern ihre einrichtung und auslegung darzubithen, umb denjenigen kein miestrost zuverschaffen, welche villeicht mindere erfahrung in unserer schul haben dürften.